

5695



TRIBUNALE DI NOLA U.N.E.P.

VERBALE DI PIGNORAMENTO MOBILIARE

L'anno 20 23 il giorno 13 del mese di SETTEMBRE
alle ore 10.30 in NOLA
via BOSCOFANZONE n. 28

A RICHIESTA DI VACCHIANO BARBATO
domiciliat. elettivamente in NOLA
presso l'Avv. NICOLETTA CORREA
CONTRO DE STEFANO SUGLIETTO

IN VIRTU' DI VERBALE DI CONCILIAZIONE
emessa/o dal COM. S. S. DI CONCILIAZIONE NAPOLI
in data 09/09/2014 resa/o esecutiva/o in data 23/02/2015 oppure in
forza di n. cambiali - assegni bancari, titoli in precetto trascritti.

Visto l'atto di precetto notificato in data 06/07/2023
con cui si intimava al debitore di pagare la somma di € 13.916,14
per capitale e spese successive, rimasto inevaso.

Tanto premesso, io sottoscritto FUNZIONARIO U.N.E.P. in servizio presso il
sindicato Ufficio, munito del/i detto/i titolo/i esecutivo/i innanzi indicato/i e del
precetto, mi sono recato all'indirizzo sopra indicato per chiedere il pagamento della
somma precettata e spese successive ed in difetto procedere ad esecuzione mobiliare ne
modi di legge.

Quivi giunto ho rinvenuto ..l. Sig.
così qualificatosi, al/alla quale, dopo aver reso nota la mia qualifica e lo scopo del mio
accesso, ho chiesto il pagamento di quanto dovuto.

Lo/a stesso/a ha risposto: "al momento non ho la disponibilità
economica per pagare; mi libero ogni
giorno e tuttora dei miei di ziti"

Considerata tale risposta come **mancato pagamento**, io FUNZIONARIO U.N.E.P.,
rivolta l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.c. "di astenersi da qualunque atto diretto a
sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni che si assoggettano
all'espropriazione e i frutti di essi" ho pignorato i seguenti beni ed i frutti di essi (nei



- PIGNORAMENTO
- ESEGUITO
 - MANCATO
 - NEGATIVO
 - INCAPIENTE
 - SOSPESO
 - RISERVA DI DICHIARAZIONE NEI 15 GG.

L'esecuzione è da proseguirsi in:

N. Mod. F
N. **UNEP - NOLA**
N. Mod. E

Modello C/Ter / O Cr. 1402 Mod. F 5695/0

NON URGENTE	
Trasferte	€ 13,00
Spese Postali	€ 0,00
Trasf. Avvisi	€ 0,00
Spese Avvisi	€ 0,00
TOTALE	€ 13,00
(SPESE POSTALI E TRASFERTE ANTICIPATE DALL'ERARIO)	

Data Richiesta 07/09/23
Data Sc. 21/09/23
L'Ufficiale Giudiziario

TRIBUNALE DI NOLA
UFFICIO U.N.E.P.
Sottoscritto titolo, precetto
il 13 del 09 del 2023
03 OTT 2023

limiti di un presumibile valore di realizzo dell'importo del credito precettato aumentato della metà ex art. 517

- c.p.c.): 1) n° 24 lastre di marmo bianco Sivrec, gratto, mt 2,90 x 1,00, m² 52,80, valore st. met. € 4.224,00 s.d.s.;
- 2) n° 14 lastre di marmo bianco Sivrec gratto, mt 1,50 x 90 cm, m² 18,90, valore st. met. € 2.512,00 s.d.s.;
- 3) n° 20 lastre di bardiglio nuvolato, con 3 di spessore di un metro 2,50 mt x 1,60 mt, m² 95, valore st. met. € 4.750,00 s.d.s.;
- 4) n° 25 lastre di bardiglio nuvolato, con 3 di spessore, di un metro 2 mt x 1,60, m² 80, valore st. met. € 4.000,00 s.d.s.;
- 5) n° 26 lastre di granito "Bli Rosso" con 2 di spessore di un metro 1,30 mt x 2,60 mt, m² 87,88, valore st. met. 4.400,00 s.d.s.;
- 6) n° 11 lastre in bianco cristallino, di un metro 2,55 mt x 1,60 mt, m² 44,88, valore st. met. 3.200,00 s.d.s.;
- 7) n° 1 lastre marmo bianco cristallino di un metro 2,00 mt x 1,60 mt, m² 3,20, valore st. met. € 230,00 s.d.s.;

Il tutto per il presumibile valore di realizzo di euro 22.316,00, salvo diversa stima, se richiesta.

- Si allegano n. fotografie dei beni sottoposti a pignoramento e sopra descritti.
- Attesa la mancanza di mezzi idonei, non è stato possibile produrre materiale fotografico e/o audiovisivo relativo ai beni sottoposti a pignoramento, così come previsto dall'art. 518 c.p.c., primo comma, non avendo la parte istante provveduto a mettere a disposizione i mezzi tecnici necessari per le riprese video o fotografiche, né anticipato le eventuali spese di sviluppo fotografico, e non disponendo l'ufficio NEP di mezzi idonei.

barrare con una x l'ipotesi ricorrente

Visto l'art. 518 comma 1 e ritenuta opportuna la nomina di uno stimatore/letta l'istanza del creditore procedente, ho nominato il dr..... nella qualità di esperto stimatore, affinché proceda alla definitiva attribuzione dei valori di realizzo ai beni sottoposti in data odierna a pignoramento entro il termine di gg.....dalla comunicazione dell'incarico.

Poiché:

- i beni innanzi assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il credito precettato e spese successive;
- per i beni rinvenuti appare manifesta la lunga durata della liquidazione;
- non sono stati rinvenuti beni utilmente pignorabili;

ho invitato il debitore ad indicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà, non ancora assoggettati a pignoramento, ed i luoghi in cui si trovano, ovvero le generalità di terzi debitori, che possano garantire il debito per cui si procede, con l'avvertimento che in caso di omessa o falsa dichiarazione incorrerà nelle sanzioni penali previste dal quinto comma dell'art. 388 c.p.

Lo stesso debitore dichiara quanto segue:

- di non possedere alcun bene utilmente e per legge da poter assoggettare a pignoramento né in questo luogo né altrove (oltre quelli eventualmente sopra elencati e descritti);
- formula riserva di rendere la prescritta dichiarazione nel termine di 15 gg. dalla data di redazione del presente verbale presso i locali sede U.N.E.P.;
- di possedere i seguenti beni:

.....

che si trovano inalla via.....

Lo stesso dichiara che i beni innanzi indicati hanno un valore di circa €.....(.....)

Nel contempo il debitore viene reso edotto:

1. che dal momento della dichiarazione, ai sensi dell'art. 492 c.p.c., se sono indicate cose mobili queste s'intendono pignorate anche agli effetti dell'art. 388, terzo comma, del codice penale.¹ Se sono indicati crediti o cose mobili che sono in possesso di terzi il pignoramento si considera perfezionato nei confronti del debitore esecutato dal momento della dichiarazione e questi è costituito custode della somma o della cosa anche agli effetti dell'art. 388, quarto comma, del codice penale quando il terzo, prima che gli sia notificato l'atto di pignoramento presso terzi effettua il pagamento o restituisce il bene.²;
2. ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza

¹ Tale norma dispone che chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino a € 309,00.
² In questo caso, il debitore viene reso edotto che si applica la reclusione da due mesi a due anni e la multa da € 30,00 a € 309,00.

dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di NOLA;

3. ho avvertito il debitore che ai sensi dell'art.495 c.p.c. può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. Ho avvertito il debitore che ai sensi dell'art. 615 co. 2 c.p.c. l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552, 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Quale custode dei beni innanzi pignorati e di quelli dichiarati, non potendo provvedere diversamente, ho nominato il sig. DE STEFANO GUCCIELLO nato il 14/01/1943 a CICCIANO domiciliato in CICCIANO via PUSCIE u. 9, il quale accetta l'incarico e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e comminatorie di legge di cui viene da me reso edotto.

Dichiara di custodire i beni sopra pignorati in NOLA via B. SCOFANSONE u. 28 chiede compenso SI NO

(barrare con una X la risposta prescelta)

PER IL DEBITORE ASSENTE

Stante l'assenza del debitore, ho lasciato l'avviso prescritto dall'art. 518 c.p.c., consegnandolo a mani di:

Detto avviso contiene, per il debitore:

1. L'INGIUNZIONE di cui all'art.492 c.p.c., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni assoggettati all'espropriazione e i frutti di essi;
2. L'INVITO ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di NOLA
3. L'AVVERTIMENTO che ai sensi dell'art.495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.
4. L'INVITO, stante l'insufficienza dei beni pignorati a tutelare il credito, la manifesta lunga durata della liquidazione dei beni rinvenuti, o la mancanza di essi, a rendere la dichiarazione ai sensi dell'art. 492 c.p.c. circa l'esistenza di ulteriori beni o crediti nel termine di 15 gg. da oggi presso l'intestato U.N.E.P. con sede in Nola (NA), alla via Mario De Sena, 15, con l'avvertimento che in caso di omessa o infedele dichiarazione, nel termine indicato, potrà essere perseguito ai sensi dell'art.388 c.p.

Del che il presente verbale, letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL CUSTODE

Stefano Gucciello

IL FUNZIONARIO U.N.E.P.

TRIBUNALE DI NOLA

IL FUNZIONARIO UNEP

Don. Francesco Miele



Il ricevente l'avviso ex artt. 518 e 492 c.p.c.

UFFICIO NOTIFICAZIONI ESECUZIONI E PROTESTI
 TRIBUNALE di NOLA
 Via Mario De Sena-NOLA - tel.0815129165 fax-0815124854

RICHIESTA DI PIGNORAMENTO MOBILIARE

Atto esente r.g. nr Atto a pagamento Atto urgente

Il sottoscritto Avvocato.....N. ROZZETTA.....CORRERA
 Visto il mandato conferitogli, così come a margine/in calce dell'atto di precetto/ titolo esecutivo, chiede procedersi a pignoramento mobiliare:

CREDITORE:.....N. PECIANO.....BARBATO
 effettivamente domiciliato presso NOLA (NA) VIA G. IMBRODACE
 e-MAIL MEDISTIA.CORRERA@PECANOPAZI.NOLA.IT

TITOLO ESECUTIVO: PROCESSO VERBALE di CONCILIAZIONE

Precetto notificato il ...06.07.2023.....

Somma preceettata: € 13.816,14.....

Debitore IMPRESA INDIVIDUALE
 DE.....STEFANO.....GUGLIELMO

Luogo di esecuzione:
 NOLA (NA) VIA BOSCOPIANTONE 28 - 80035

NOTA 1) compilare a stampatello il presente modulo; 2) barrare la tipologia dell'atto; 3) nell'ipotesi di voler presenziare all'esecuzione (ex art. 165 Disp Att al C.p.c.) pregasi richiedere e compilare l'apposito stampato che deve consegnarsi unitamente al titolo esecutivo, al precetto e al presente modulo; 4) l'ufficio non dispone dei mezzi per la riproduzione fotografica.

DATA
 07.09.2023

FIRMA
 Nicoletta Corrua